

PERCORSO DIOCESANO DI FORMAZIONE BASE
PER I VOLONTARI DELLE CARITAS PARROCCHIALI

Vorrei ringraziare il nostro Arcivescovo che ci ha permesso di realizzare questo percorso diocesano di formazione base per i volontari delle Caritas Parrocchiali (modalità di “ascolto”; osservatorio delle povertà e delle risorse e animazione delle comunità).

Ringrazio voi che vi siete iscritti così numerosi, perché avete accolto questo progetto, ci avete creduto e l'avete condiviso.

Vi voglio riportare alcune note di Don Marco Pagniello Direttore Caritas Italiana che sta orientando la via da intraprendere dalle Caritas diocesane. Pagniello riprende le parole di papa Francesco e dice che “*la realtà è superiore all'idea*” e che è importante tenere i piedi per terra custodendo un sogno. Ma allora qual è il sogno che ci portiamo dentro?

Io credo che il sogno di ciascuno di noi sia il voler continuare ad essere discepoli del Signore Gesù.

Papa Benedetto XVI nell'enciclica *Deus Caritas Est* al numero 25 dice:

L'intima natura della Chiesa si esprime in un triplice compito:

- ✓ *annuncio della Parola di Dio*
- ✓ *celebrazione dei Sacramenti*
- ✓ *servizio della carità.*

Questo è il nostro servizio e questa è la missione della Chiesa che noi desideriamo svolgere.

L'educazione all'amore cristiano è un'esperienza di carità fatta di incontri, di condivisione, di partecipazione, di scambio reciproco affinché le comunità vengano coinvolte, sensibilizzate ed evangelizzate. E questo è possibile realizzarlo nelle comunità parrocchiali e nelle Caritas parrocchiali.

Una delle funzioni principali della Caritas è la funzione pedagogica: educare tutta la chiesa alla diaconia, tenendo presente i tempi e i bisogni di ognuno, cioè i bisogni in un determinato tempo.

Don Marco si chiede il perché le Caritas diocesane crescono abbondantemente, ma non crescono le Caritas parrocchiali. Questo fa venir meno la funzione pedagogica. Pertanto, è meglio avere una Caritas diocesana che lavora grazie al coordinamento delle Caritas parrocchiali.

Infatti, gli obiettivi della nostra Caritas diocesana sono:

- Le Caritas parrocchiali lavoreranno in comunione tra loro, guidate dal referente della Caritas cittadina e dall'equipe della Caritas diocesana.
- Le Caritas parrocchiali si occuperanno di accompagnare le famiglie povere e i bambini che nascono in famiglie povere;
- promuovere l'inclusione dei poveri nelle comunità parrocchiali;
- promuovere una vita dignitosa;

- l'apertura e il potenziamento dei centri di ascolto che si andranno a realizzare. Gli stessi potranno registrare i dati delle persone ascoltate, i loro bisogni, le loro richieste e gli interventi effettuati sulla piattaforma OSPOWEB, la quale è in rete con Caritas Italiana e garantisce il rispetto della Privacy.

La Caritas cittadina e la Caritas diocesana saranno a servizio delle Caritas parrocchiali con incontri frequenti e comunicazioni anche in chat. Ci si potrebbe trovare di fronte a richieste di bisogni che la Caritas parrocchiale non può soddisfare. Allora ci si potrà rivolgere alla rete Caritas, che, grazie anche al supporto di altri soggetti sociali (uffici pastorali diocesani e la consulta delle associazioni), può cercare di soddisfare la richiesta.

La Caritas diocesana si impegna a promuovere il servizio svolto dai volontari per sottolineare il valore della gratuità e della testimonianza alla carità.

L'obiettivo fondamentale della Caritas oggi è rendere la società più solidale. Ciò si potrà realizzare attraverso l'osservatorio delle povertà, la conoscenza e la valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, lo sviluppo della comunità, l'osservazione e la ricerca sociale, il dialogo con le istituzioni e i partner di rete e l'accoglienza delle persone e delle loro necessità.

*Delegato Episcopale alla Carità
Diacono Ruggiero Serafini*